

COMUNITA'

PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ROMANA DEL MSI-DN

Direttore responsabile TEODORO BUONTEMPO

Anno I N. 3-4-5 27.11.1988/18.12.1988 Direzione, redazione e amministrazione 00193 ROMA p.za Cavour, 17 tel (06) 3213010 Aut. Tribunale di Roma N. 195/88 del 29 marzo 1988 - Sped. in abbonamento postale gruppo I bis (70%) - Stampato in proprio.

L'importante corteo contro la droga Il Msi-dn di Roma e' tornato protagonista

Sabato 26 Novembre Roma e' stata teatro di una delle piu' belle e riuscite manifestazioni promosse dalla Federazione dell'Urbe.

Il Movimento a Roma scendeva in piazza. Erano anni che alla nostra gente, al di fuori dei rituali incontri, non si offriva la occasione di dimostrare la propria vitalita' e la volonta' di sentirsi partecipe dei dibattiti in corso nella societa' civile. Con le nostre idee, esprimendo le nostre valutazioni, dalle nostre posizioni. Il corteo contro la droga ha significato questo.

Il movimento a Roma e' tornato protagonista.

E' stato uno spettacolo meraviglioso. La classe dirigente del Partito - dal Segretario nazionale on.Fini ai leaders delle opposizioni onorevoli Rauti e Menniti - si e' stretta unita intorno alla iniziativa della Federazione. E' insieme a loro la base.

Settimane di lavoro politico nelle sezioni, di sforzo propagandistico a tutti i livelli, hanno prodotto la mobilitazione di migliaia di persone. Confessiamocelo pure: al momento di mettere in cantiere, di lanciare questa stupenda iniziativa, dopo averne valutato l'opportunità, nutrivamo qualche timore.

I risultati elettorali negativi delle ultime elezioni, la disabitudine alla piazza del popolo missino, una certa disaffezione alla militanza, ci causavano un minimo di apprensione. Ma abbiamo voluto tentare ugualmente, convinti che il Movimento a Roma possa e debba recitare un ruolo di primo piano. Le nostre speranze sono state ripagate da quel meraviglioso scenario di popolo. Chi dice 5000, chi settemila. Alcuni addirittura, ancora euforici, si spingono oltre. Tanti, tantissimi comunque. Disciplinati, ordinati, ma risoluti nel ribadire la nostra presenza, nell'affermare la nostra identita', politica e culturale. Nel respingere ancora una volta, piu' fermamente che mai, i tentativi di questo sistema di inquinare la gioventu' italiana.

Un NO grande, possente, si e' levato alto contro i liberalizzatori incalliti, i pentiti di ieri che oggi, a soli fini demagogici e speculativi, si trasformano in biechi repressori. Un movimento di rivolta contro un regime inerte ed incapace, contro il potere mafioso, ribelle nei confronti della corruzione democristiana.

Lo gridavano le migliaia di giovani con gli stendardi e le bandiere battute dal vento. Lo recitavano le decine di striscioni, che sfilavano nell'imponente corteo: i primi, della Federazione e del FdG "non droga per morire ma ideali per lottare". E poi gli altri, dal rifiuto di tutte le droghe, alla celebrazione della vita, della volonta' di esistere, di non abbandonarsi. Di non concedere nulla a questo regime. Di rifiutare l'emarginazione. Di ritrovare lo spirito di solidarieta', l'identita' comunitaria "la Comunita' puo' vincere la droga".

Tutto il Partito a Roma si e' mobilitato. Le sue Sezioni di Roma e provincia i nuclei giovanili, le associazioni parallele (Fare Verde, Azione Ecologica, Militanza Cattolica), il settore femminile, le associazioni dei combattenti e reduci. Pur non essendo una manifestazione a carattere nazionale e' doveroso ringraziare le delegazioni giunte spontaneamente da altre citta di Italia: Napoli, Milano, Torino, Frosinone, Rieti, Latina, Sanremo.

Ma ancor piu' ci preme ricordare la presenza della delegazione delle "mamme coraggio" di Napoli. Con affetto, amore, solidarieta'. Alla nostra comunita' umana e politica, queste donne hanno trasmesso la loro fierezza e dignita'. Abbiamo fatto nostra la loro risolutezza, la caparbieta', l'irriducibilita' di combattere una battaglia giusta e santa. Con la manifestazione del 26 Novembre non abbiamo smesso di occuparci della droga. Questa battaglia non vogliamo solo combatterla, ma vincerla.

Da Roma abbiamo lanciato in tutta Italia un grido di rivolta.

Il caso Pasolini Lettera della Federazione al Corriere della sera

La lettera che qui di seguito pubblichiamo e' stata inviata dalla Federazione Romana del MSI-DN al direttore del "Corriere della Sera" in risposta ad un fazioso articolo scritto da Enzo Siciliano contro il convegno su Pasolini che si e' svolto in Via Acca Larenzia.

Egregio Direttore

intendiamo rispondere all'articolo apparso sulla prima pagina del suo giornale dal titolo "Quei confusi neofascisti in cerca di un poeta" a firma di Enzo Siciliano. Lo spunto per tale articolo e' scaturito da una tavola rotonda da noi organizzata presso la sezione Tuscolano sul tema: "Ripensando P. P. Pasolini scandalosamente".

Enzo Siciliano pur non essendo stato presente, ne' possedendo la registrazione degli interventi, spara alla cieca commettendo inesattezze (per esempio l'on.Pino Rauti era assente) e riciclando i soliti luoghi comuni.

Posto il fatto che ognuno e' libero di esprimere il proprio giudizio o dare la propria interpretazione su Pier Paolo Pasolini, Enzo Siciliano dovrebbe spiegarci cosa lo autorizzi a definire culturalmente povera la nostra area. Forse la sua ricchezza culturale (della quale non vogliamo dubitare) e' cosi' assoluta e superbamente consistente da emarginare qualsivoglia processo conoscitivo e d'approfondimento proveniente dai confini del "villaggio globale"?

Abbiamo organizzato quella tavola rotonda perche' sono anni che ormai nel nostro ambiente, e non sempre sommessamente, si parla e si scrive di Pasolini. Abbiamo ritenuto fosse giunto il momento di "ufficializzare", come Federazione romana del MSI-DN, il dibattito ed il confronto. Abbiamo avuto il coraggio di farlo anche nella consapevolezza che a qualcuno, sia all'esterno che all'interno, potesse non piacere. Lo abbiamo fatto, non per praticare maldestramente una appropriazione indebita, ma solo per verificare se la critica pasoliniana alla societa' dei consumi avesse punti di contatto con il "nostro" critico atteggiamento nei confronti del

Sistema.

Volendo potevamo evitare tanto chiasso. Potevamo scegliere una sigla di comodo ed una ovattata sala anonima del centro cittadino. Saremmo passati inosservati e Pasolini poteva continuare ad essere gelosamente "gestito" dai soliti addetti ai lavori. Ma, come tutti sanno, non e' andata cosi'. L'abbiamo fatta grossa! Abbiamo scelto una sezione missina di periferia dove furono assassinati tre giovani di borgata. Ed ecco allora Enzo Siciliano inalberarsi e tirare in ballo perfino Federico Nietzsche. Ma attenzione a non **sicilianizzare** o **bettificare** Pier Paolo Pasolini.

Di cosa ha paura Enzo Siciliano (e con lui Laura Betti)? Teme forse che le tesi "miglioristiche" della sinistra e l'omologazione della maggioranza della cultura italiana a quel modello di sviluppo, che ha determinato il "genocidio delle culture", aprano spazi ed agibilita' culturale e politica ai non conformisti? Se cosi' fosse non e' colpa nostra. Pasolini era ancora in vita e gia' era saltato il connubio Pasolini/marxismo e lui stesso, rammaricandosene, ne dava conferma.

Enzo Siciliano ci attacca dalle colonne di quello stesso giornale che ospita le scomode riflessioni di Pasolini e se crede di trovarsi in linea con quella trasgressivita' perche' non fa altrettanto? Ha paura di rischiare qualcosa?

Non abbiamo mai sostenuto che Pasolini fosse un intellettuale "in viaggio verso la destra". Abbiamo detto che era un intellettuale ed un poeta "in viaggio verso la verita'". Questa differenza e' sostanziale e riguarda gli intellettuali "corsari", non funzionali quindi ad alcun Potere o Partito. Ed e' per questo che lo abbiamo "accomunato", esemplificatamente, a Prezzolini, a Papini, al giovane Berto Ricci (di cui s'e' occupato recentemente Montanelli), al Mussolini pre-fascista.

Chissa' perche', quando i "fascisti" escano dal cliché imposto dai mass-media e dalla retorica di regime, vengono tacciati - quando va bene - di confusionismo. A nostro avviso cio' sottintende un pericoloso spirito di intolleranza e di razzismo culturale oltreche' di assoggettamento ad una logica schematica e monopolistica. Sarebbe, infatti, che solo quelli che si sono autonominati baroni della cultura (ricevendone privilegi e garanzie al presenzialismo) abbiano il "sacro" diritto di compiere qualsiasi operazione, anche strana e stravagante, digerendo e facendo digerire autori e movimenti con i quali nulla hanno in comune, da d'Annunzio a Marinetti, dal futurismo a Paund, da Celine a Michima.

Suggeriva Pasolini, ed Enzo Siciliano lo ricorda nel suo articolo, che bisogna dire "no a questa realta' che ci ha chiusi nella sua prigione" e noi, in umilta' ed in rispettoso ossequio alle specificita' e alle diversita', vogliamo lo stesso **dire no**

e se dicendo no per tentare di superare le maglie, sempre piu' strette, di questo tempo, incontrassimo altri come noi insoddisfatti, perche' scandalizzarsi? Una decina d'anni fa, Enzo Siciliano ebbe a dire:

"Io credo fermamente che Pasolini abbia vinto, abbia vinto cosi' come vince un poeta, come vince uno scrittore, riuscendo a dire fino in fondo, con crudelta' anche, con la crudelta' dei poeti, quello che aveva da dire". Noi, sia chiaro, non vogliamo erigere nessun monumento a Pasolini (pertanto stiano tranquilli coloro che si sono piccati per una tavola rotonda), pero' non possiamo esimerci dal manifestare la nostra identita'.

Un vile attentato al "Tuscolano"

La Federazione romana del MSI-DN condanna fermamente l'attentato terroristico contro la sezione Tuscolano in via Acca Larenzia, nella notte tra l'8 ed il 9 dicembre, che ha causato ingenti danni all'ingresso. Dobbiamo amaramente rilevare come a Roma sussistano ancora frange terroristiche che si illudono, mediante la pratica violenta, di tacitare la nostra comunita' umana. Ci auguriamo che queste forme di becera intolleranza politica siano solo il frutto della "malattia" ideologica degli ultimi pochi "intransigenti" custodi dell'antifascismo militante e non il prodotto degli, comunque sempre pericolosi, atteggiamenti di intolleranza culturale veicolati da alcuni organi di stampa (per la verita' non molti) negli ultimi giorni, successivamente alla tavola rotonda su Pasolini svoltasi il 3 dicembre scorso proprio presso la sezione Tuscolano.

Nell'attesa di una positiva ed energica azione repressiva della autorita' giudiziaria rivolgiamo l'invito alla comunita' civile, intellettuale e politica di vigilare contro la ripresa del fenomeno terroristico, stigmatizzando puntualmente tutti quei tentativi di emarginazione politica e culturale, che potrebbero essere ritenuti giustificatori per una azione di contrapposizione politica cruenta tipica di anni fortunatamente lontani.

Un'Attenzione nuova ai problemi dell'ambiente

Dopo anni di indifferenza e di ritardi sui problemi dell'ambiente e della difesa del territorio, la nuova gestione della Federazione romana si e' dotata di un settore per la politica ambientale che ha gia' realizzato significative iniziative e che ha dato la possibilita' al Movimento di affrontare, con competenza e puntualita', i diversi aspetti del degrado e dell'inquinamento metropolitano e di trasferire anche in Provincia un qualificante impegno di lotta.

Si sono svolti incontri, convegni e dibattiti in molte sezioni di Roma e Provincia: S. Marinella, Frascati, Artena, Rignano, Guidonia, Mentana ecc. Sono stati distribuiti migliaia di volantini su tutte le questioni portate all'attenzione della opinione pubblica negli ultimi mesi e si sono svolti alcuni convegni di particolare interesse politico ed amministrativo.

A Rignano Flaminio iscritti e simpatizzanti sono stati chiamati a discutere in un pubblico locale sul tema: Valle del Tevere la difesa dell'ambiente per un nuovo modello di sviluppo.

A Roma Fare Verde e il Segretario Provinciale del MSI-DN hanno partecipato al corteo contro il randagismo, accolti ufficialmente dagli organizzatori che hanno apprezzato le iniziative realizzate dal MSI-DN in questo settore.

Sempre a Roma Fare Verde, in collaborazione con la Federazione romana, ha organizzato presso il salone delle conferenze della Provincia un convegno sulla raccolta - trattamento e riciclaggio dei rifiuti urbani. Al convegno hanno partecipato come oratori anche l'assessore all'ambiente del comune di Roma Alciani, il presidente dell'AMNU prof. Ugolini, il deputato verde Boato ed esperti della produzione di carta riciclata.

Le attivita' svolte nel corso dell'anno, dal settore Ecologia della Federazione, puntualmente riportata dalla stampa, hanno visto la mobilitazione di migliaia di cittadini. Il caso della mega-discarica prevista dalla Regione in localita' e' Inviolata, nel comune di Guidonia, significativo dell'impegno della Federazione e della Sezione del MSI-DN a fianco della gente offesa nei propri diritti dai partiti di potere.

SCUOLA DI PARTITO Nell'ambito delle lezioni previste dalla Scuola di Partito, organizzata dalla Federazione romana, sono previste quattro lezioni sul tema: "Ecologia, una scelta organi-

ca".

Il primo incontro si e' gia' svolto presso la sezione Trieste Salario mentre gli altri avranno il seguente calendario: Civitavecchia il 17-12-1988
Aurelio-Balduina il 12-1-1989
Albano il 13-1-1989

E' in preparazione, e gli iscritti ne potranno fare richiesta, un documento sull'ammodernamento dello Zoo di Roma. Sullo stesso tema si e' svolta una tavola rotonda i cui atti sono disponibili per chiunque abbia necessita' di trattare il problema in pubblici dibattiti o negli enti locali.

Presso la Federazione romana sono in vendita, al prezzo di 1.000 lire, quaderni nuovi in carta riciclata (a righe e quadretti). Tutti gli eletti negli enti locali possono richiedere le proposte di deliberare per l'incentivazione e l'utilizzo della carta riciclata nelle pubbliche amministrazioni.

Per ogni necessita' o proposte di iniziative politiche, per consulenze e per materiale di studio e' a disposizione degli

Un resoconto parziale

Non ci e' piaciuta la pagina del **Secolo d'Italia** dedicata al commento del corteo romano del 26 novembre contro la droga. Non ci e' piaciuto il tono riduttivo, non ci sono piaciuti i "pezzi", le palesi furbate ed i titoli. Non ci e' piaciuta la scelta delle foto. Il corteo non e' stato una scampagnata fuori porta, ma una riuscitissima manifestazione di cui il MSI-DN aveva bisogno, e non solo nella nostra citta'.

E come non sottolineare l'ignorata - solo dal **Secolo d'Italia** - manifestazione del F.d.G. a sostegno della lotta del popolo palestinese? Un corteo a cui hanno partecipato centinaia di giovani delle scuole superiori, conclusosi con una affollata assemblea all'universita'.

La Direzione Nazionale del partito, nella sua ultima riunione, non aveva forse riconosciuto, con un ordine del giorno approvato all'unanimita', la legittimita' del popolo palestinese ad avere una Patria?

Non ci piace una siffatta gestione del **Secolo d'Italia** che, vale la pena ricordarlo, e' il quotidiano di tutto il Movimento.

Corsi di Formazione Professionale

La XI Comunita' montana ha indetto alcuni corsi professionali per accedere ai quali e' necessario presentare la

domanda entro il 30 dicembre 1988. I corsi sono rivolti a giovani disoccupati di eta' non superiore a 25 anni. Le domande dovranno essere indirizzate alla XI Comunita' Montana Via Della Pineta, 69 ROCCA PRIORA (tel.947982). I corsi gratuiti e finalizzati all'occupazione giovanile prevedono le seguenti specializzazioni: selciature nelle pavimentazioni stradali storiche; corso per muratore qualificato. Per ulteriori informazioni e per i moduli dei bandi ci si puo' anche rivolgere presso le sedi del CEFNE, in via Tarvisio n.1 Roma e in via

Il MSI ed il Parco del Colle Oppio

La battaglia intrapresa dalla Sezione Istria e Dalmazia per il Parco del Colle Oppio ha ottenuto i primi risultati. Nella riunione del 29/11, il Consiglio della Prima Circoscrizione ha discusso la petizione promossa dalla Sezione stessa, e sottoscritta da migliaia di cittadini, che richiedeva, oltre alla risistemazione del Parco, la sua trasformazione in luogo d'incontro sociale e culturale ed in particolare la riapertura della Domus Aurea, la ristrutturazione del campo di calcio, l'allestimento di una zona giochi e sport, l'utilizzazione della casina ex Omni come centro studentesco polivalente, la destinazione della zona limitrofa all'ex Luna Park a teatro per rappresentazioni teatrali.

Al dibattito, seguito all'intervento di un esponente della Sezione Colle Oppio in rappresentanza dei cittadini firmatari, hanno partecipato tutte le forze politiche.

Il Consiglio circoscrizionale ha quindi approvato all'unanimita' un ordine del giorno che, prendendo spunto dalle richieste avanzate dalla petizione, prevede tra l'altro: un incontro con la Soprintendenza ai beni archeologici per le questioni riguardanti il restauro e l'utilizzazione dei monumenti e per eventuali interventi sugli impianti sportivi (allestimento di docce e spogliatoi); pressioni presso gli uffici competenti per l'utilizzazione della casina ex Omni a scopi sociali per i cittadini del quartiere; l'allestimento di un percorso attrezzato di circa 1 Km per le pratiche sportive; richiesta ufficiale a polizia e vigili urbani per istituire dei posti fissi di vigilanza quale deterrente per spacciatori e delinquenti vari.

E' ora intenzione di dirigenti e militanti della sezione Colle Oppio, di continuare ad impegnarsi affinche' le strutture del Parco vengano utilizzate in maniera attiva, in modo che il Parco non sia solo un museo corredato da uno splendido orto botanico, ma un luogo in cui i cittadini possano incontrarsi e fruire di servizi sociali e culturali.

Non siamo disponibili per una polemica di "basso profilo"

Siamo convinti che all'interno di una comune visione del mondo e della vita possano - e debbano - esistere una pluralita' di posizioni e di interpretazioni ideologiche. Cio' sottintende una tensione all'organicita' che non deriva solo da un preciso referente culturale o filosofico, ma anche, e soprattutto, dalla lezione offertaci dalla storia e dalle vicende umane della nostra area. Infatti, fin dal suo originarsi ad inizio del secolo, questa area caratterizzo' in positivo le diverse realta' ed esperienze, come funzionali ad un unico progetto metropolitico.

Da tale atteggiamento sorse e si rese riconoscibile uno stile in cui il cameratismo rappresento' il vincolo piu' nobile. Tale "premissa" ha informato e crediamo debba sempre piu' informare il nostro agire, a qualsiasi livello di responsabilita'.

Quindi tutto cio' che sporadicamente si presenta sotto forma di chiacchericcio, di protagonismo individuale, di polemico rasoterra, di sgomitature per accedere in prima fila, va respinto perche' non ci interessa, non ci appartiene, e perche' e' deleterio e diseducativo.

La Federazione romana e' protesa con tutte le sue energie a rilanciare il Movimento e per raggiungere l'obiettivo ha bisogno della mobilitazione e del concorso propositivo di tutti i militanti senza garantire "premi", se non la crescita comunitaria e l'affermazione di contenuti aggreganti.

Per queste ragioni e per il sommo rispetto verso la base, non abbiamo voluto rispondere fino ad oggi, a talune infondate "accuse" mosseci - da alcuni mesi - attraverso "Realta' Nuova" e probabilmente frutto di un malcelato nervosismo nel dover rispondere ai circostanziati appunti espressi da Fosco Guidi, un ottimo e attivo camerata della provincia mediante un "botta e risposta" epistolare. A Fosco Guidi va il nostro ringraziamento per aver risposto con coraggio e chiarezza alle tante illazioni di "Realta' Nuova".

A Roma e' tornato a "spadroneggiare" il MSI, e' vero, ed il risultato di tale forte incidenza e' il continuo lavoro politico. Basta pensare alle numerose iniziative, spesso stimolanti a livello nazionale, realizzate dalla Federazione romana e dai giovani del Fronte (che qualcuno si ostina a non comprendere). Vogliamo ricordare il cinquantenario dannunziano (siamo stati i primi in Italia e nel corso di quel convegno evidenziammo l'interventismo culturale), gli incontri per la Scuola di Partito (e la nostra non e' a

pagamento), l'impegno per la lotta al diritto alla casa e la campagna antidroga con il corteo del 26 novembre: non dimentichiamocelo, erano "solo" quattordici anni che il Movimento non scendeva in piazza!

Se tutto ciò ha urtato qualche suscettibilità noi non possiamo farci niente e continueremo a fare nella speranza di por fine a qualsivoglia piccineria. L'appello alla serietà ed al cameratismo vale per tutti.

Continueremo a fare con chiunque abbia voglia di collaborare e di partecipare, in maniera disinteressata e senza medaglie in contropartita. E tutto per il MSI e per la nostra gente.

Comunicati

III e XVII Circoscrizione

Nell'ambito delle iniziative a cura del Settore circoscrizioni, coordinato dal camerata Tony Augello, riportiamo il successo ottenuto dai nostri consiglieri in I circoscrizione Avena, Rufini e Scala, in III circ. Tosi, Giorgi e Catizone, in XVII circ. Andriani, Gemmellaro e Andreozzi, relativamente alla approvazione di due differenti ordini del giorno per l'incentivazione della raccolta differenziata della carta da macero, soprattutto presso gli enti pubblici ed il suo uso obbligatorio in tutti gli uffici dell'amministrazione comunale.

Gli ordini del giorno sono stati approvati all'unanimità.

XVII Circoscrizione

Fervente attività dei nostri rappresentanti in XVII circoscrizione. I camerati Andriani, Gemmellaro e Andreozzi ultimamente hanno presentato e fatto approvare dal Consiglio tre diversi ordini del giorno su:

il cambio dell'orario di raccolta dei rifiuti solidi urbani nella zona di via Rial-

to a seguito di una petizione dei locali residenti;

l'approvazione del divieto di carico e scarico merci nelle vie di competenza circoscrizionale dalle ore 9 alle ore 15 e dalle ore 16 alle ore 20 dei giorni non festivi;

il trasferimento dal Comune alla Circo-scrizione della competenza sulla gestione degli elenchi del personale supplente degli asilo-nido, atto a garantirne una migliore efficienza di gestione.

Sezione Montesacro

Ottima l'iniziativa della Segretaria femminile della sezione di Montesacro, Silvana Pasetti, la quale ha riunito nei giorni scorsi le numerose donne iscritte per analizzare il lavoro svolto nel corso del 1988 e per individuare le linee programmatiche dei prossimi appuntamenti politici. Il gruppo femminile di Montesacro si è particolarmente distinto per impegno ed attività ed ha dato un contributo determinante per la riuscita della Festa Tricolore.

L'incontro, al quale erano presenti il Segretario Federale Teodoro Buontempo e la Coordinatrice provinciale femminile Wilma Perina, si è concluso con un brindisi augurale e con un simpatico scambio di doni.

Tesseramento

Il Segretario Federale ringrazia i camerati Bruno Sangermano e Dario Ricciuto per l'impegno profuso per il Tesseramento 1988. È stato un lavoro difficile che i due camerati hanno portato a compimento con grande attenzione costituendo le basi per una migliore organizzazione burocratica dell'Ufficio Tesseramento.

Cogliamo l'occasione per sollecitare le sezioni che non si sono ancora messe in regola, consegna degli elenchi e pagamento delle relative quote, a farlo entro e non oltre il 31 dicembre 1988.

Per il prossimo anno la Federazione

Romana vuol concludere le procedure per il tesseramento entro il mese di aprile pertanto già i Segretari delle Sezioni devono cominciare i relativi adempimenti.

Per il 1989 la Federazione ha predisposto una impegnativa campagna per il tesseramento con l'obiettivo di aumentare almeno di un terzo gli attuali iscritti.

La Comunità

La pubblicazione de "LA COMUNITA'" per la Federazione rappresenta un nuovo impegnativo onere e se si è riusciti a realizzare quest'altro ambizioso progetto lo si deve alla dedizione di alcuni camerati, dirigenti federali e non, che hanno sopportato un nuovo carico di lavoro che si è aggiunto al già pesante impegno che svolgono al servizio del Movimento. A nome del Partito ringraziamo:

Tony Augello, Mauro Buongiorno, Giuseppe Certo, Remo Cioce, Aldo De Santis, Alfredo Esposito, Alberto Indri, Enrico Marongiu, Maria Pia Nesci, Ludovico Pace, Luigi Peverini, Dario Ricciuto, Romolo Sabatini, Bruno Sangermano, Enrico Viciconte e Sandro Zerbini.

Auguri

In questi giorni il giornalista Giano Accame è stato chiamato a dirigere il "Secolo d'Italia". Al nuovo direttore rivolgiamo gli auguri di buon lavoro a nome della Federazione e delle sezioni del MSI-DN

Avviso

La Sip ci ha reso noto che in questi giorni il telefono della Federazione, il 382363, verrà sostituito con il numero 3213010

La comunità può vincere

CORNELIU ZELEA CODREANU

A 50 anni dal sacrificio

"Dobbiamo schernire questa mentalità atroce del dominio del denaro"

Martedì 20 Dicembre ore 18.00

Sala Conferenze della Federazione Romana del MSI-DN

Piazza Cavour, 17

Interverranno:

NICU BUJN, CATILIN POPIAN
LODOVICO PACE, FABIO RAMPELLI

Presenzierà:

il Segr. Prov. TEODORO BUONTEMPO